



TEORIA 1 e 2

Insegnante: Matteo Bendinelli

Giorno settimanale di lezione: Mercoledì

CARATTERISTICHE DEL CORSO

Il corso consente un completo apprendimento della teoria musicale, attraverso l'organizzazione della lezione in due livelli di insegnamento.

PROGRAMMA DIDATTICO

PRIMO LIVELLO: La musica, i suoni e la loro denominazione; il rigo e disposizione dei suoni sullo stesso. La chiave di violino (ove richiesto anche quella di basso), esercizi giornalieri sull'identificazione dei nomi dei suoni sul rigo musicale per la massima speditezza di lettura in tempi brevi, esercizi guidati dall'insegnante su semplici vocalizzi diatonici per sviluppare la sensibilità e la percezione non solo di vibrazioni, ma anche del senso tonale (scala diatonica), la durata dei suoni, le pause, i segni per indicarli, la conoscenza della misura, del concetto di suddivisione e divisione. Principali tempi utilizzati (suddivisione binaria e ternaria). Esercizi giornalieri sulla lettura di facili solfeggi via, via più complessi, ma sempre molto progressivi. Continuano gli esercizi di vocalizzo al pianoforte assieme al docente, prolungamento del suono, punto, legatura, corona, intervalli, tono, semitono, alterazioni. Continuano gli esercizi sui solfeggi parlati a cui si aggiungono i solfeggi cantati per l'acquisizione del senso della scala e la comprensione del concetto di tonalità. Alterazioni costanti e momentanee, speciali e di precauzione. Proseguono gradatamente sia i solfeggi parlati, sia i cantati. Seguono solfeggi in suddivisione ternaria, la denominazione dei gradi della scala e gli schemi strutturali delle scale maggiori e minori con esercitazioni ad-hoc. Introduzione del concetto di accordo tonale, tecnica per analizzare la tonalità e analisi delle modulazioni in un brano musicale. Suoni omologhi e loro ragioni.

SECONDO LIVELLO: Conoscenza della tecnica delle chiavi antiche, esempi di applicazione della trascrizione e del trasporto musicale, approfondimento del concetto di ritmo, misure miste, gruppi irregolari, sincope e contrattempo. Prosegue lo studio e l'apprendimento delle figure ritmiche con particolare cura alla precisione d'esecuzione; prosegue lo studio dei solfeggi cantati con maggiore esigenza riguardo alla lettura e all'intonazione. Studio degli intervalli riguardo alla loro specie (propedeutico al corso di Armonia), accenno alla cadenza perfetta e alla settima di dominante.